



SANTHIA E DINTORNI

Tutte le notizie su: santhia.netweek.it / carisio.netweek.it / tronzano.netweek.it / alice-castello.netweek.it

EMERGENZA Cappuccio chiede al Prefetto di distribuire equamente i rifugiati

«Dieci profughi a comune»

E Simion accusa sia il Sindaco che Canova di propaganda

SANTHIA (rbv) Sulla questione profughi il sindaco di Santhia **Angelo Cappuccio** ha deciso di aprire le porte a un numero limitato di migranti (dieci per la precisione) se questi verranno distribuiti in ugual numero in tutti i Comuni (dotati di una caserma dei carabinieri) della provincia di Vercelli inclusa la Valsesia. E' questa in sintesi la proposta arrivata sul tavolo del prefetto **Salvatore Malfi** per una soluzione all'arrivo massiccio di profughi.

«Venerdì 30 agosto negli uffici della Prefettura di Vercelli, è stata comunicata la possibilità che, su indicazione del Ministero dell'Interno, venisse individuato a Santhia un luogo adatto all'accoglienza dei profughi - spiega Cappuccio - e sulle prime indicazioni l'area scelta avrebbe dovuto essere la palazzina dell'Ex-Asl di via Matteotti. In prima battuta, inol-

tre, la Prefettura prospettava che i profughi sarebbero stati numerosi in quantità, a nostro avviso, non proporzionata ad una auspicata condivisione e accoglienza civile». Già nel corso dell'incontro e poi successivamente, il sindaco aveva evidenziato l'ineadeguatezza del sito indicato, troppo vicino alla stazione ferroviaria e all'interno del centro storico. «Inoltre - continua Cappuccio - la palazzina è strutturata in modo tale che, in caso di altre emergenze umanitarie, potrebbe diventare un centro permanente per la prima accoglienza di profughi e migranti. E questo non sarebbe accettabile perché, al di là della capienza, tale sito è inadatto a favorire progetti di assistenza e interazione sociale tra residenti e migranti». Di qui la proposta dell'amministrazione di aprire le porte solo a un numero limitato di mi-

granti (dieci per la precisione) e la richiesta di predisporre un piano di controlli che garantiscano un normale standard della qualità di vita degli ospiti specie dal punto di vista di salute e di igiene. «Questa è la nostra proposta - conclude Cappuccio - e speriamo venga condivisa sia dal prefetto sia dai Comuni del Verellese. Qualora si decidesse di procedere in modo diverso da quanto prospettato, la nostra Amministrazione esporrà parere contrario rimettendo la questione nelle mani della prefettura».

E sull'intricata vicenda fa sentire la sua anche l'esponente leghista Massimo Simion che bacchetta sia Cappuccio che Canova.

«Non mi pare, nel recente passato, si siano mai occupati per il peggioramento della crisi migratoria nel Mediterraneo o dell'inserimento dei profughi nei vicini co-

muni di Palazzolo, Caresana o Saluggia. Non appena l'emergenza ha toccato Santhia cavalcano l'onda per racimolare qualche voto in più». E aggiunge: «Deve essere chiaro ai cittadini che le scelte "calate dall'alto", come dichiara il sindaco Cappuccio, sono state decise dal governo Renzi, che lui appoggia (...). Al contrario di quanto affermano Canova i soldi ci sono. Il governo rifinanzia Mare Nostrum 2 (Frontex plus) con uno stanziamento di 130 milioni di euro oltre ai 190 già utilizzati. Soldi che toglierà dal fondo espulsioni, favorendo, anziché respingere, l'immigrazione clandestina (...). E infine: «In merito al problema sanitario paventato da Canova, Gianluca Buonanno ha già presentato un esposto alla procura della repubblica contro il ministro della salute.

Valentina Roberto

GIOVANNI E LA LOTTA AL GIOCO D'AZZARDO

Videopoker off-limits al «Gran Bar», i titolari: «Stiamo bene senza»

SANTHIA (rbv) Continua la lotta al gioco d'azzardo a Santhia grazie anche al coinvolgimento di alcuni baristi, che hanno deciso di dire addio alle tante discusse macchinette. Uno di questi locali è il Gran Bar di corso Nuova Italia gestito da circa un anno e mezzo da **Giovanni e Maria** e, dalla loro apertura, nessuna slot machine è entrata mai in funzione.

«Sono diverse le ragioni che ci hanno spinto ad optare per questa scelta - racconta - infatti da una parte abbiamo pensato di volere un locale dove a predominare vi fosse il contatto con il cliente e le slot ovviamente non facilitano questo clima». Poi, accanto a questo c'è anche una motivazione «umana», legata alla salute delle persone: «Spiace vedere molta gente che gioca spesso tanti soldi senza pensarci e perde tutto - dice Giovanni -



Giovanni Mezzatesta

e se poi questo comportamento diventa una malattia è ancora peggio. Noi preferiamo stare senza slot e vedere le persone sorridere quando entrano o escono dal bar». Anche al Cuba Bar di corso Santo Ignazio non vi sono più le slot: «Dopo tre furti con scasso ho deciso di non installare più» precisa la titolare. E come darle torto.

ALLARME FRA CHI STUDIA A VERCELLI

Centocinquanta studenti senza il pullman Atap

SANTHIA (rbv) Sono circa 150 gli studenti che dal 15 settembre potrebbero non avere più a disposizione la linea 56 Vercelli-Ivrea dell'Atap per recarsi da Santhia alle due cittadine.

Del famoso pullman degli studenti, secondo il sindaco santhiatese **Angelo Cappuccio**, ad oggi non ve n'è traccia.

«Mi sembra che chi debba decidere sul settore trasporti stia agendo un po' tardivamente - precisa il primo cittadino - infatti mi domando quale genere di organizzazione è prevista per gli allievi che dal Santhiatese devono recarsi a Vercelli. Dovranno prendere il treno? Ci saranno vagoni a sufficienza? E poi perché non tutelare la tratta dell'Atap, visto che era un servizio comodo e apprezzato?».

Il sindaco, oltre a sostenere che il pullman è sempre stato il mezzo preferito da famiglie dei studenti, pre-

cisa anche che senza la tratta 56 non ci sarà più il «giro scuole» ovvero, per dirla in parole semplici, i giovani non saranno più accompagnati davanti alle rispettive scuole ma (arrivando in treno) dovranno scendere alla stazione ferroviaria, senza contare che il costo di due abbonamenti, autobus fino a Santhia più treno fino a Vercelli, potrebbe rivelarsi molto caro. E pensare che la tratta 56 da Cavaglia a Ivrea è salva: la Provincia di Torino ha introdotto corse scolastiche ad hoc da Ivrea a Cavaglia e viceversa in modo da salvare i pullman dei ragazzi che studiano all'alberghiero. Proprio per questo motivo il sindaco Cappuccio annuncia: «Se da Vercelli non arrivano rassicurazioni, nei prossimi giorni verificherò la possibilità con Gtt e con la Provincia di Torino di estendere questa corsa fino a Santhia».

SOLIDARIETÀ Ieri la «Corri e cammina» e «SportivaMente» con Rotaract e Leo Club

Due feste di sport ad Alice e Santhia

Con il ricavato delle manifestazioni giochi per il parco alicese e il campo sportivo santhiatrese

ALICE CASTELLO (rbv) Successo di partecipazione per le due iniziative solidali andate in scena ieri ad Alice Castello (vedi foto) e a Santhia: ieri mattina alle 8,30 in piazza Ballario ad Alice in decine si sono presentati per la nona edizione della «Corri o cammina», corsa e passeggiata non competitiva. Per i partecipanti sono stati pensati due percorsi a scelta: per i più «determinati» una passeggiata di 8 km, oppure un percorso da 6 km. L'evento, organizzato dai gruppi e dalle associazioni di Alice Castello, è stato a scopo solidale in quanto l'intero ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di nuove attrezzature per il parco giochi cittadino.

Nel pomeriggio, invece, l'appuntamento era a Santhia dove il Rotaract Club Santhia-Crescentino e Leo Club Santhia hanno organizzato, in collaborazione con il Comune, l'evento «SportivaMente... Santhia!» in cui ognuno si è potuto mettere alla prova grazie a divertentissimi tornei di calcetto a 5, di pallavolo, senza dimenticare le gare di atletica con prove multiple e il corso di fitness all'aria aperta. Al termine gustosissimo Happy hour. L'intero ricavato dell'evento sarà utilizzato per l'acquisto di nuove attrezzature sportive per il campo sportivo santhiatese intitolato a **Beatrice Bedon**.



Una fase della camminata di ieri ad Alice Castello



Il gruppo dell'Asd Turismo di sera di Cigliano

HANNO CANTATO A S. GIOVANNI D'ANDORNO

La Corale di Carisio applaudita nel biellese

CARISIO (adp) Nella bella cornice del Santuario di San Giovanni d'Andorno in provincia di Biella domenica scorsa si è esibita la corale di Carisio.

L'esibizione della compagine canora è avvenuta in occasione della festa patronale nel corso della Santa Messa officiata dal Vescovo di Biella Monsignor Gabriele Mana.

La corale domenica è stata diretta da **Lorena Bruno** anziché come da tradizione da **Cristiano Caldera**.

Al termine della celebrazione all'interno della sacrestia è stato offerto ai coristi un rinfresco. Più che positivo il bilancio per l'ensemble canoro che non è nuovo ad apprezzate esibizioni in trasferta.



Un momento dell'esibizione al Santuario di San Giovanni d'Andorno

SI È ROTTA?

PROBLEMI DI ADERENZA?

VUOI RISPARMIARE
TEMPO E DENARO?

DENTAL2000

Centro riparazioni protesi dentali in 90/120 minuti

SANTHIA • Via Tricerri, 15 • Tel. 0161.93.51.05